

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 85 (2016)

Heft: 2

Artikel: La Traduzione di Antonio Tabucchi : un progetto di modello narrativo spaziale

Autor: Isepponi, Renato / Medici, Lucia / Sirugo, Nicola

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-632364>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RENATO ISEPPONI - LUCIA MEDICI, IN COLLABORAZIONE CON NICOLA SIRUGO

La Traduzione di Antonio Tabucchi: un progetto di modello narrativo spaziale

La Traduzione è un racconto breve attraverso il quale Tabucchi, con abilità magistrale, conduce il lettore lungo un percorso apparentemente tranquillo, privo di colpi di scena, per poi rivelare, in fase conclusiva, tutt'altro intento narrativo.

Il lettore si scopre cieco al pari dell'interlocutore al quale si rivolge il protagonista narrante, in un istante avviene un ribaltamento di prospettiva che suscita stupore, ammirazione, e stimola svariate riletture.

La proposta di un modello narrativo spaziale, concretizzabile come opera architettonica fissa o installazione mobile, utilizzabile in diversi contesti e modulabile a seconda delle necessità espositive, è il risultato del processo creativo.

Collocando nello spazio setti di altezza regolare dalla linea morbida, si definiscono luoghi narrativi nei quali i fruitori hanno accesso a un'esperienza sensoriale che è confortevole ma non del tutto percepibile nella sua interezza.

L'opera concettuale può materializzarsi di volta in volta in forme differenti: setti cementizi puri o decorati; installazione mobile con pannellatura polimerica o ancora, come *open space* per allestimenti artistici.

La disposizione dei setti in apparenza casuale ha una linea cardine: un unico corridoio prospettico, di non facile intuizione, che "trafigge" lo spazio.

Il disvelamento architettonico permette quindi la piena comprensione dell'intento narrativo.

